

LE REAZIONI

«Così alimentano divisioni»

Il leader Cisl Bonanni bocchia lo scippo del progetto

MARCO TORIELLO

«È SINGOLARE che rappresentanti del popolo, che dovrebbero curare interessi generali, alimentino divisioni di questo tipo». Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, commenta così la mozione firmata da 40 parlamentari di entrambi gli schieramenti, in cui si chiede di portare in Veneto la realizzazione del Superjet 100 italo russo, il progetto frutto dell'accordo tra Alenia Aeronautica e Sukhoi. Secondo Bonanni, la questione andrebbe risolta con il buon senso, tenendo presente che «in alcune realtà del Nord siamo saturi di occupazione, mentre al Sud siamo saturi soltanto di problemi».

Il leader sindacale era a Napoli per intervenire all'assemblea organizzativa della Cisl partenopea, un appuntamento a cui hanno partecipato circa 200 delegati da tutta la provincia. L'assemblea ha fornito ai vertici locali della Cisl l'occasione di chiedere un ritorno alla concertazione triangolare tra Comune, sindacati e imprese, rispolverando il Patto per Napoli. Si è poi tornati sulla proposta di uno sciopero generale regionale contro i rifiuti e le altre emergenze campane, lanciata due giorni fa a Napoli



Da sinistra Pietro Cerrito, Raffaele Bonanni e Giuseppe Gargiulo

dal segretario della Uil, Luigi Angeletti.

«La mobilitazione è il naturale approdo delle cose già fatte», ha affermato Giuseppe Gargiulo, numero uno della Cisl partenopea, «non spingiamo sull'acceleratore. Considerata la gravità dei problemi lo sciopero non può che essere unitario. Le modalità le stabiliremo dopo un incontro tra le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil, programmato per lunedì».

Insiste sulla necessità che lo sciopero sia unitario anche Pietro Cerrito, segretario della Cisl Campania, secondo cui la mobilitazione deve essere fatta su una piattaforma precisa. «In caso contrario», ha aggiunto Cerri-

to, «faremo una bella azione dimostrativa che non ci serve». Cerrito invoca uno sciopero con domande precise e risposte vere dagli interlocutori politici, «che in questo momento sono molto deboli, perché mai come ora la politica locale aveva conosciuto una tale crisi di legittimazione». Sulla possibilità di uno sciopero locale è intervenuto lo stesso Bonanni, che ha chiesto «meno clamore e più concertazione al nostro interno per decidere il da farsi». Per il leader Cisl, la classe dirigente campana «non riesce a gestire gli aspetti elementari del vivere cittadino, fornendo così un alibi alle classi dirigenti nazionali, che disconoscono i problemi del Mezzogiorno».

